

Le note di Ciccolini nell'omaggio di Bari all'arte del maestro

Successo per la rassegna dei pianisti pugliesi

CAMERATA BARESE

Da Libetta a Iannone: i concerti hanno aperto la strada a un nuovo progetto

di LIVIO COSTARELLA

Beethoven, Chopin, Liszt, Satie, Schubert, Ravel, Rachmaninov, Prokofiev, Brahms, Debussy. Scorrendo i compositori che hanno animato la prima edizione de «I Grandi Maestri», lo speciale vernissage alla prossima stagione che la Camerata Musicale Barese ha organizzato da lunedì 10 a sabato 15 giugno al Salone delle Feste dell'Hotel Palace di Bari, è sembrato di rinvenire più di un punto di contatto con il grande Aldo Ciccolini (1925-2015).

Era dedicata a lui questa sei giorni pianistica, con alcuni dei suoi migliori allievi pugliesi che ne hanno omaggiato la memoria, con brani e autori appartenenti al suo repertorio.

Pasquale Iannone ha aperto la

rassegna, ed è stato tra gli allievi più amati e longevi di Ciccolini, dalle prime lezioni ricevute

all'Accademia di Biella a metà anni '80. Ha suonato da par suo la Sonata *Appassionata* di Beethoven, Quattro mazurche op. 30 e la Polonaise-Fantasia op. 61 di Chopin, oltre alla Sonata in si minore di Liszt, tutti brani che hanno svelato la sua straordinaria capacità musicale e di «lettura» profonda del fraseggio. Caratteristica che lo stesso Ciccolini aveva nel proprio stile interpretativo. La rassegna è poi proseguita con **Andrea Padova**, altro nome già apprezzato proprio nelle stagioni della Camerata: il suo pianoforte è stato preparato dall'accordatore **Makoto Kano**, che di Ciccolini è stato tecnico prediletto e amico. Un'occasione in più per rivivere brani di grande luminosità come la Sonata di Beethoven op. 101, due Mazurche op. 33, un Notturmo op. 62 e la Barcarola op. 60 di Chopin, e vari brani di Liszt conclusi con la Rapsodia Ungherese n. 1. **Francesco Libetta** ha eseguito musiche di Rossini, Schubert, Satie, Ravel e Liszt, con la partecipazione straordinaria di **Giulio Galimberti**, pianista e danzatore, e le coreografie di **Stefania Ballone**: un concerto diverso dal solito, con la straordinaria chicca dei *Ricordi d'infanzia* di **Michele Marvulli**,

brani deliziosi commissionati al decano dei maestri pugliesi proprio da Ciccolini.

Poi è toccato a due dei migliori giovani pianisti pugliesi, già avviati a una brillante carriera internazionale: i ventitreenni **Leonardo Colafelice** e **Giorgio Trione Bartoli**, cresciuti e formati nella classe di Iannone. Strabilianti entrambi.

Il primo nella Sonata *Gli addii* di Beethoven, nello Scherzo op. 54 di Chopin, nelle Variazioni su un tema di Corelli di Rachmaninov e nella Suite dallo Schiaccianoci di Ciaikovskij-Pletnev; il secondo nei Sei Momenti Musicali di Rachmaninov, nella Rapsodia Ungherese n. 13 di Liszt e nella Sonata n. 8 di Prokofiev.

Infine, il noto e collaudato duo pianistico formato da **Maurizio Matarrese** e **Carla Aventaggiato**, in una tavolozza di colori esemplare: Quintetto op. 34b di Brahms (trascritto dallo stesso autore), *En blanc et noir* e *Prélude à l'après-midi d'un faune* di Debussy e Rapsodia spagnola di Ravel.

Il nutrito pubblico di tutte le serate ha vivamente apprezzato una rassegna il cui successo avrà un seguito: la direzione artistica della Camerata è già impegnata per designare il «Grande Maestro» prescelto per la rassegna del 2020.

